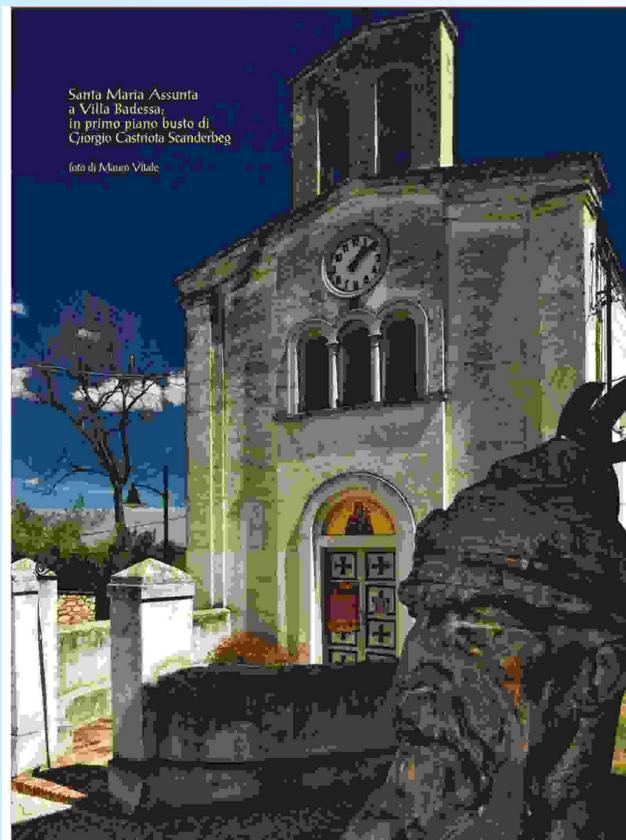




Badesha: canti liturgici dall'oriente cristiano

a cura di Domenico Di Virgilio

D'Abruzzo Libri – Edizioni Menabò (2012)



Badesha

canti liturgici dall'oriente cristiano

a cura di Domenico Di Virgilio

CD I Canti della Divina Liturgia

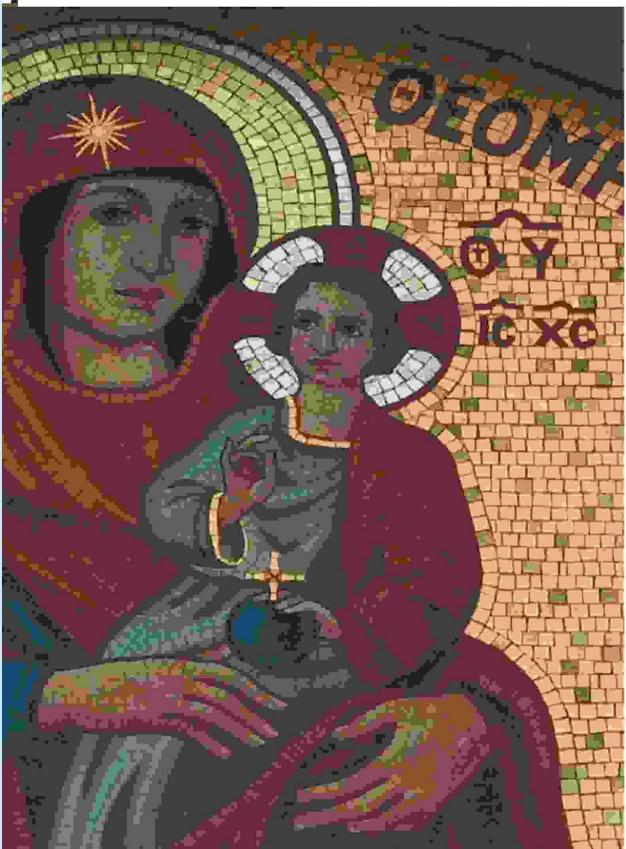
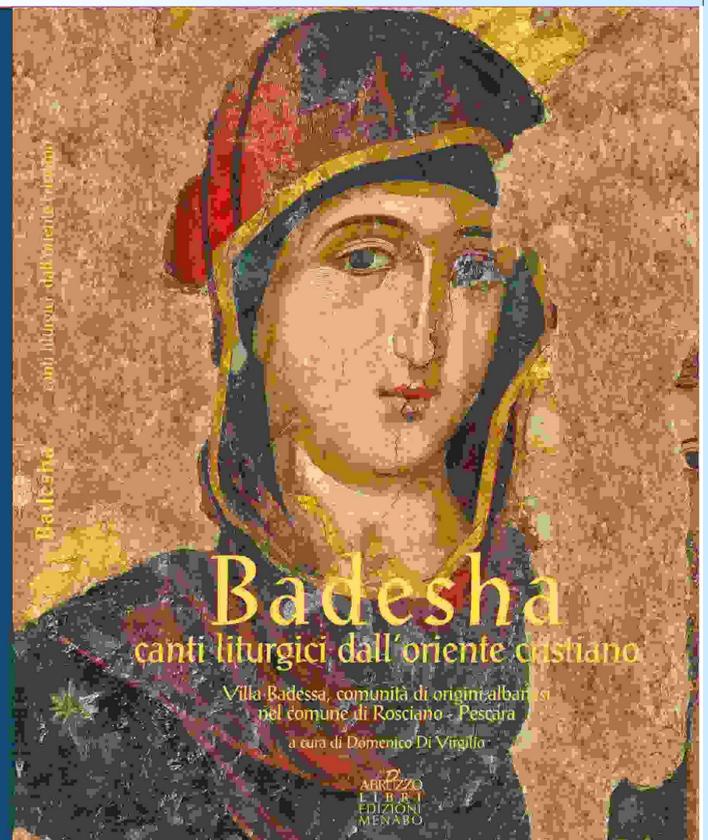
1. Fòs ilaròn	3'37"
2. Theos Kirtos	2'50"
3. Encomia II Stasis Axion Estin, Encomia III Stasis Egheneè pàse, Theos Kirtos	6'50"
4. Christòs anèsti	1'45"
5. Idhù o Nymphios	1'45"
6. Ton Nymphona	1'20"
7. Apolitikion, tono I, En Iordhani	2'54"
8. Ton Dhespòtin	1'47"
9. Grande Doxologia	7'22"
10. Simeron solhria	1'10"
11. O monoghenis Iiòs	3'02"
12. I ghenitissis su, Theofàke	1'20"
13. Evloghitis i Christe	3'14"
14. Ton Slavron su proskindimen	2'34"
15. I la Cheruvim	2'28"
16. Anafora	7'44"
17. Tu dhijnu su, Kiononkan	3'34"
18. Polichuonion	2'03"

DVD rom

Documentario: La Grande e Santa Settimana

- Testi: 1. Storia della comunità di Villa Badessa, *Giancarlo Ranalli*
2. Villa Badessa – Badesha: un nome riattivatore di memoria e dialogo tra Abruzzo ed Epiro, *Giovanni Agrestii*
3. Il rito cattolico greco – bizantino e la melurgia a Villa Badessa, *Domenico Di Virgilio, Mircea Cores*

Allegato al numero di D'Abruzzo in edicola



Villa Badessa

I
Il tuo tempo fu la memoria
impressa nelle icone e il tuo dir
la nenia bizantina dell'umile
papàs. Ti resta l'anelito
di case lasciate in fretta e hai ricordo
dei falò accesi sui monti
al brontolio di settembre.
Ma il mio mese per te
fu il dicembre dell'Immacolata,
anni dopo, con occhi che ebbero
amore e anima e carezze
all'altro capo della strada, un sorriso
che già chiamavo destino.

II
Hai luna di terre lontane
che ruzzola sui tuoi cornigoli
e il lento inverno dei Balcani
che fa freddo il sonno degli alberi
e delle nubi. Il tuo ripetermi
è il festoso falismano che l'illude
in Occidente, lo serigno in cui sommi parele
che nessun altro pronuncia
e ricordi che tornano nel canto
dei tuoi vecchi. La lontananza
è più del pensiero che l'annuncia
e il silenzio non è soltanto il vuoto
d'una assenza. Hai tutte le carte
per salpare e navigare, strade libere
da gelo e il nome
d'un amore.

III

È ad Est, sotto cupole d'oro e d'azzurro,
il tuo cuore bizantino
e negli anni è l'ago della tua bussola,
nelle scorte di grano e di vino
l'abitudine alla prudenza. Tutto è utile
se conservi fiato alle tue stagioni e se ai
lumi
dai angoli e piani in cui brillare, una soglia
dove alzare i tuoi specchi. Tutto è vero
se ti resta questo volto
d'Oriente, se hai sedie appaiate
sull'uscio, se metti scialli e collane
all'amore di ieri, all'amore
di oggi.

Vito Moretti

